



COMUNICATO STAMPA

Roma, 31 Maggio.

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA IN AMERICA LATINA: COESIONE SOCIALE E COESIONE TERRITORIALE

“Più che un seminario oggi stiamo lanciando un piccolo programma pilota di appoggio alla cooperazione transfrontaliera in America Latina, grazie anche al contributo del Ministero degli Affari Esteri italiano. Un progetto che affronta un tema tutt’altro che esotico: la cooperazione transfrontaliera per l’integrazione dell’America Latina”.

Queste le parole di José Luis Rhi-Sausi, Direttore Del Cespi, che ha aperto quello che forse può essere considerato il primo vero evento di avvicinamento alla III Conferenza Nazionale Italia-Latino America y Caribe, che si svolgerà a Roma il 16 e 17 di Ottobre prossimo.

Organizzato dal CeSPI e dall’Istituto Italo Latino Americano (IILA), l’evento è stato presieduto dall’Ambasciatore Roberto Andino Salazar, Presidente dell’IILA (nella cui sede si è svolto il seminario), Donato di Santo, Sottosegretario agli Affari Esteri, Dilma Rousseff Linhares, Ministro della Casa Civile del Brasile, Luis Guastavano, Segretario dell’OAGI e dallo stesso José Luis Rhi-Sausi.

Una tematica che, alla luce di due fatti molto rilevanti – la crescita economica di tutta l’area e una rinnovata agenda infrastrutturale che sta di fatto alimentando l’integrazione fisica dei diversi paesi – oggi assume una rilevanza notevole e necessita di essere affrontata e condivisa per promuovere una reale coesione sociale e territoriale.

“Esistono già in America Latina degli organismi intergovernativi che affrontano la questione”, ha proseguito Rhi-Sausi. “Ma la complessità delle relazioni transfrontaliere sono tali che senza il coinvolgimento di istituzioni intermedie i problemi non saranno mai risolti. Senza l’intervento delle Regioni e dei Municipi

di Frontiera, senza un dialogo, un coordinamento vero tra i diversi attori locali – *intendentes, gobernatores y prefectos* – sarà molto difficile affrontare le questioni legate alla mobilità umana e dei beni di servizio”

I governi intermedi sono quindi l’istituzione naturale per promuovere la cooperazione transfrontaliera, evidentemente in stretto rapporto con i diversi livelli istituzionali centrali e intergovernativi, assumendo sempre più importanza e ampliando il dialogo interistituzionale.

A tal proposito, all’incontro erano presenti il Prefecto Rodrigo Vivar , della Regione de Loja - Ecuador e Yehude Simon, Presidente della Regione de Lambayeque - Perù, come rappresentanti di questa nuova istituzionalità e del nuovo protagonismo delle Regioni nel campo internazionale.

Tre le tematiche prioritarie che verranno trattate oggi e domani:

1. Lo sviluppo economico locale nelle aree di frontiera, nelle sue diverse declinazioni: il commercio internazionale, gli investimenti, lo sviluppo della piccola impresa, la integrazione economica transfrontaliera.
2. La gestione transfrontaliera delle risorse ambientali, per dare un valore economico al patrimonio naturale e alla conservazione della biodiversità presente in America Latina (patrimonio dell’intera umanità), rilanciando ancora una volta il ruolo delle Regioni.
3. Lo spazio transfrontaliero come area di pace, interscambio e mobilità umana, per ridurre al minimo le crescenti tensioni tra paesi scatenate dalla globalizzazione e dai processi di integrazione regionali e mettere in moto meccanismi di dialogo e scambio.

L’Unione Europea e soprattutto l’Italia e la Spagna hanno sviluppato una grande esperienza in questo campo e sono in grado di accompagnare e appoggiare il percorso che i paesi latino americani stanno facendo nella cooperazione transfrontaliera.

“Lavorando insieme”, ha concluso la Ministra della Casa Civile del Brasile Dilma Rousseff Linhares, “riusciremo ad avvicinare i nostri paesi e le nostre Regioni, condividendo problemi, esperienze e soluzioni”.